

Linee guida sulla didattica di Ateneo

Sommario

Premessa.....	3
1. Il modello didattico	4
1.1 Il carico didattico corrispondente a ciascun CFU	5
1.1.1 Il monitoraggio della didattica complessiva	5
1.2 Didattica erogativa (DE)	5
1.2.1 Struttura di una videolezione per videoparagrafi da 15 minuti ciascuno.....	6
1.2.2 Struttura di una videolezione per videoparagrafi da di 20 minuti ciascuno.....	6
1.2.3 Indicazioni per la preparazione delle videolezioni	7
1.2.4 Indicazioni integrative per la preparazione delle videolezioni	7
1.2.5 Suggestimenti per la realizzazione del testo visivo di accompagnamento, indicazioni per lo Storyboard delle slides e l'uso di PowerPoint	8
1.2.6 Indicazioni relative al layout grafico delle videolezioni	9
1.3 Didattica interattiva (DI).....	9
1.3.1 e-Tivities obbligatorie per i docenti e per gli studenti: il Test di autovalutazione.....	10
1.3.2 e-Tivities obbligatorie per i docenti: il Forum didattico	10
1.3.3 e-Tivities facoltative per i docenti e per gli studenti	10
1.3.4 Valutazione delle e-Tivities	10
2. La configurazione online degli insegnamenti sulla piattaforma Moodle.....	11
2.1 Struttura degli insegnamenti	11
3. L'e-Tutor	13
3.1 e-Tutor disciplinare	13
3.2 e-Tutor di corso di studio	14
3.3 e-Tutor tecnico.....	14

Premessa

L'Università Telematica "Leonardo da Vinci" promuove una didattica centrata sul protagonismo degli studenti nei processi di apprendimento grazie all'incentivazione dell'interazione e delle pratiche collaborative, come indicato dalle *Linee guida ANVUR*¹.

In una società in costante mutamento, l'obiettivo fondamentale dell'UNIDAV è mettere a disposizione dei propri studenti percorsi formativi personalizzati e flessibili, orientati all'acquisizione di conoscenze e competenze problematizzanti, funzionali a orientarsi in un mondo del lavoro complesso. In questa direzione, l'UNIDAV sostiene azioni di miglioramento dell'attività didattica con l'obiettivo prioritario di promuovere la motivazione e il successo dei propri studenti.

Nel 2022 l'Università Telematica "Leonardo da Vinci" ha avviato un programma di Faculty Development curato dal Dott. Luca Luciani, Delegato del Rettore alla revisione della interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici e al coordinamento delle attività di formazione dei docenti e dei tutor di Ateneo. La prima azione intrapresa è stata la formazione dei docenti e degli e-Tutor dell'Ateneo, figure centrali del processo didattico, che hanno approfondito i temi dell'efficienza e dell'efficacia per l'e-Learning, anche attraverso metodologie laboratoriali. Tale attività è stata affiancata da un percorso di riflessione sulle direzioni da intraprendere per il consolidamento di metodologie di insegnamento orientate all'apprendimento attivo, grazie al ricorso ad approcci coinvolgenti e motivanti.

Le *Linee guida sulla didattica di Ateneo* si collocano, dunque, nella prospettiva di un miglioramento dell'attività didattica dell'UNIDAV e rappresentano l'esito della prima fase di riflessione e progettazione del modello formativo dell'Ateneo.

Dott.ssa Elisa Maia
Delegata del Rettore alla Didattica
e al coordinamento delle attività di redazione, attuazione e monitoraggio del Piano strategico

Dott. Luca Luciani
Delegato del Rettore alla revisione della interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici
e al coordinamento delle attività di formazione dei docenti e dei tutor di Ateneo

¹ Documento disponibile al seguente link: https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/LG_AVA_10-8-17.pdf.
[Ultima consultazione: 25/05/2023]

1. Il modello didattico

La definizione di Credito Formativo Universitario (CFU) si riferisce al “tempo di studio valutato dal punto di vista dello studente. (...) stimato in a 25 h di attività, di cui 6-10 di didattica, il resto sotto forma di autoapprendimento”².

Per quanto riguarda la didattica online essa viene distinta in erogativa (DE) e interattiva (DI)³. Si specifica, a tal proposito, che “nella presentazione dei singoli insegnamenti le attività di didattica (DE+DI) dovranno coprire un minimo di 6 h per CFU, ed auspicabilmente andare oltre questa soglia minima, garantendo altresì almeno un’ora per CFU sia per la DE che per la DI”⁴.

Didattica erogativa (DE)

La DE si riferisce al complesso di azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente, ad esempio registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti simili.

È importante, inoltre, specificare che nel computo delle ore di DE:

- non può essere considerata la semplice esposizione di contenuti di supporto sulla piattaforma e-learning (es.: slide, pdf), poiché il ricorso a tali contenuti rientra nei tempi di studio dello studente;
- la durata fisica di erogazione della didattica può essere moltiplicata per 2, in ragione delle esigenze di riascolto.

Didattica interattiva (DI)

La DI fa riferimento al complesso di:

1. interventi didattici rivolti dal docente/tutor all’intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in FAQs, mailing list o web forum;
2. interventi brevi effettuati dai corsisti, ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione come web forum, blog, wiki;
3. e-tivity strutturate (individuali o collaborative), tipicamente sotto forma di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti simili), effettuati dai corsisti, con relativo feed-back;

² ANVUR, *Linee guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio in modalità telematica da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell’art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47*, p. 15. Disponibile in: https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2013/12/LGPreattivTelematiche_Def231213.pdf. [Ultima consultazione: 28/05/2023]

³ Le definizioni riportate di seguito sono consultabili nel documento ANVUR intitolato *Linee guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio in modalità telematica da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell’art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47*. Disponibile in: https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2013/12/LGPreattivTelematiche_Def231213.pdf. [Ultima consultazione: 28/05/2023]

⁴ ANVUR, *Finalità e procedure per l’accreditamento periodico dei corsi di studio telematici, delle sedi delle università telematiche e delle università che erogano corsi di studio in modalità telematica*, p. 4. Disponibile in: file:///D:/Unidav/Delega%20alla%20didattica/2_Finalit%C3%A0%20e%20procedure_te~.pdf. [Ultima consultazione: 06/06/2023]

4. forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere

È importante, inoltre, specificare che nel computo delle ore di DI:

- non sono considerabili le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul CdS, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in semplice tutoraggio di orientamento;
- la DI afferente alle precedenti tipologie 2 e 3 può assumere carattere individuale o collaborativo. Nel secondo caso andranno specificati i criteri di costituzione dei gruppi e di valutazione.

1.1 Il carico didattico corrispondente a ciascun CFU

DE+DI del singolo insegnamento (ad esclusione dei laboratori), dal punto di vista dell'impegno orario, corrispondono a 6 ore per CFU, così suddivise:

- 4 ore di DE per ciascun CFU (2 ore di videolezioni + 2 ore di riascolto);
- 2 ore di DI per ciascun CFU.

Alla DE e alla DI si aggiungono 19 ore di attività in autoapprendimento (A) per ciascun CFU.

In conclusione la didattica complessiva (DE+DI+A) del singolo insegnamento (ad esclusione dei laboratori), dal punto di vista dell'impegno orario, corrisponde a 25 ore per CFU.

1.1.1 Il monitoraggio della didattica complessiva

Il Coordinatore del Corso di Studio effettua, entro il 31 dicembre di ogni anno, il monitoraggio delle attività progettate dai docenti, in conformità al modello didattico definito dalle presenti *Linee guida*.

1.2 Didattica erogativa (DE)

La DE consiste:

- in un ciclo di videolezioni generali/videocapitoli, ciascuna della durata di 2 h, proporzionale al numero di crediti assegnato all'insegnamento (es: 1 videolezione generale/videocapitolo x 8 CFU = 8 videolezioni generali/videocapitoli).
Ciascuna videolezione generale/videocapitolo è articolata in 8 videoparagrafi della durata di 15 minuti oppure in 6 videoparagrafi della durata di 20 minuti.
Ogni videolezione generale/videocapitolo e ogni videoparagrafo sono presentati con un titolo e una specifica numerazione progressiva. I docenti sono tenuti a mantenere il modello inizialmente adottato (suddivisione in videoparagrafi da 15 o da 20 minuti) per tutti i moduli didattici/CFU del loro insegnamento;
- auspicabilmente la realizzazione di una web conference di approfondimento interattivo, da effettuarsi alla presenza online degli studenti che sceglieranno di partecipare e che resterà a disposizione nell'aula virtuale dell'insegnamento per gli altri studenti che ne vorranno successivamente fruire.

ATTENZIONE**IN RIFERIMENTO ALLE STRUTTURE ESEMPLIFICATIVE CHE SI RIPORTANO DI SEGUITO, SI SPECIFICA QUANTO SEGUE:**

in tutte le slide che aprono l'insegnamento e i singoli video-paragrafi è riportato il titolo dell'insegnamento, entrambi con numerazione progressiva (numeri romani e numerazione decimale), il titolo del modulo didattico/CFU e il titolo del videoparagrafo.

Le scritte "videocapitolo" "videoparagrafo" non vanno riportate nelle slide che introducono le varie videolezioni che nell'insieme compongono il singolo modulo didattico/CFU: nella presentazione della schematizzazione si utilizzeranno queste denominazioni al solo fine di presentare la differenza tra il complesso dei contenuti di un modulo didattico/CFU e quello delle varie videolezioni autoconsistenti da 15 o 20 minuti che lo compongono.

1.2.1 Struttura di una videolezione per videoparagrafi da 15 minuti ciascuno

- Modulo didattico 1 / CFU 1 – Titolo della videolezione generale / Videocapitolo
 - o Slide con la denominazione dell'insegnamento e il titolo del modulo didattico/CFU numerato in numeri romani
- Videoparagrafo 1.1 (*Presentazione del modulo didattico/CFU dove si illustrano i contenuti e gli obiettivi formativi*)
- Videoparagrafo 1.2 – Titolo
- Videoparagrafo 1.3 – Titolo
- Videoparagrafo 1.4 – Titolo
- Videoparagrafo 1.5 – Titolo
- Videoparagrafo 1.6 – Titolo
- Videoparagrafo 1.7 – Titolo
- Videoparagrafo 1.8 – Titolo

1.2.2 Struttura di una videolezione per videoparagrafi da di 20 minuti ciascuno

- Modulo didattico 1 / CFU 1 – Titolo della videolezione generale / videocapitolo
 - o Slide con la denominazione dell'insegnamento e il titolo del modulo didattico/CFU numerato in numeri romani
- Videoparagrafo 1.1 (*Presentazione del modulo/CFU dove si illustrano i contenuti e gli obiettivi formativi*)
- Videoparagrafo 1.2 – Titolo
- Videoparagrafo 1.3 – Titolo
- Videoparagrafo 1.4 – Titolo
- Videoparagrafo 1.5 – Titolo
- Videoparagrafo 1.6 – Titolo

1.2.3 Indicazioni per la preparazione delle videolezioni

- Le videolezioni generali/videocapitoli, della durata complessiva di 120 minuti, sono progettate come oggetti interattivi che possono essere utilizzati dagli studenti secondo i loro tempi organizzativi, i limiti di attenzione e il bisogno di revisione dei contenuti. La narrazione, pertanto, va organizzata in videoparagrafi brevi, che possano costituire un indice di navigazione. Ogni videoparagrafo è un nucleo tematico di durata non superiore ai 15 minuti, oppure, tenendo in considerazione la diversità dei contenuti scientifici di una disciplina, di 20 minuti.
- Ogni videolezione generale/videocapitolo deve essere strutturata con una breve introduzione (a) di 15 minuti o 20 minuti (a seconda della scelta didatticamente consapevole presa dal docente) in cui presentare gli argomenti che saranno trattati nei 7 videoparagrafi (b/c/d/e/f/g/h) di 15 minuti o nei 5 (b/c/d/e/f) da 20 minuti.
- Gli argomenti devono essere espressi come un insieme di concetti tra di loro interconnessi in grado di fornire le basi iniziali per la comprensione dei temi trattati nei videoparagrafi.
- Va elaborato l'indice di navigazione dei paragrafi, utilizzando titoli contenutisticamente precisi, chiari e, possibilmente, brevi.

1.2.4 Indicazioni integrative per la preparazione delle videolezioni

- Il docente si rivolge agli studenti in modo rispettoso ma empatico, come se fossero in presenza. Per questo motivo le frasi devono essere elaborate con l'obiettivo di tenere il livello di attenzione alto attraverso l'uso di espressioni che stimolino interesse e riflessione sugli argomenti trattati. È fondamentale ricordare sempre che si tratta di un discorso orale, supportato e arricchito da testi di sintesi, grafici schematici animati, brevi video, immagini fotografiche abbinate a testi didascalici, sincronizzati in modo chiaro e coinvolgente.
- La relazione attenta del discente nel momento in cui segue una videolezione è completamente diversa da quella di chi ascolta una lezione in presenza: le videolezioni, infatti, sono particolarmente condensate. Guardare e ascoltare una videolezione implica una relazione più diretta e ravvicinata rispetto a ciò che avviene in presenza. Per tali ragioni, le videolezioni autoconsistenti hanno una durata abbastanza contenuta. Inoltre, le videolezioni così concepite possono consentire agli studenti di suddividere più agevolmente il tempo dedicato a questa tipologia di studio, potendo usufruire in minor tempo di un pacchetto di contenuti definiti.
- La scrittura preventiva dell'intero testo delle lezioni, se ritenuta necessaria, deve essere pensata come lezione orale e non come sola lettura di un testo che scorre sul gobbo. Dovrà, perciò, contenere descrizioni, spiegazioni, esempi significativi in grado di arrivare a sospingere la discussione nel Forum didattico, oltreché per dare rilevanza al tema trattato in funzione della ricostruzione storica e scientifica della disciplina di insegnamento.
- Il docente deve sentirsi impegnato anche ad andare oltre le conoscenze teoriche, al fine di connettersi alla ricerca applicata e ai contesti delle pratiche professionali future. Le

spiegazioni, però, non devono presumere che lo studente conosca già questi concetti, soprattutto nelle lauree triennali. Ciò significa, in termini redazionali, che il discorso deve essere costruito con l'obiettivo di favorire la comprensione dei testi e della terminologia specifica, tenendo conto dei diversi livelli di expertise acquisiti progressivamente dagli studenti nel precedente percorso di studio previsto dal CdS.

- Durante lo svolgimento della lezione è consigliabile evitare di rimandare lo studente alla consultazione di ulteriori risorse (oltre ai libri di testo adottati), poiché questo comporterebbe l'interruzione della visione. I riferimenti a risorse integrative di approfondimento possono essere indicati al termine del videoparagrafo oppure pubblicati in documenti complementari nel Forum didattico, accompagnati da link, titolo, riferimento all'autore, breve descrizione etc.

1.2.5 Suggerimenti per la realizzazione del testo visivo di accompagnamento, indicazioni per lo Storyboard delle slides e l'uso di PowerPoint

- Ogni lezione va articolata come sequenza di schermate/slides accompagnate dal testo/narrazione specifico. A questo proposito è bene avere presente tutte le potenzialità di progettazione e animazione grafica di PowerPoint.
- Le slide non sono da considerarsi come equivalenti alla semplice stampa del testo scritto a commento. L'invito è quello di utilizzare le risorse in grado di rinforzare il discorso, come ad esempio schemi, tabelle, immagini, parole-chiave etc.
- Le risorse visive dovrebbero sempre prevedere l'ordine di comparsa delle varie parti di cui sono composte ai fini della loro animazione (per esempio: la serie di parole chiave, le componenti di uno schema grafico, le righe o le colonne in una tabella, i vari insiemi di un testo etc.).
- Il docente è responsabile per l'aspetto grafico finale e perciò è richiesta la formattazione dei caratteri e l'uso di stili e colori suggeriti. L'autore deve, perciò, inserire sulle slide/base i titoli e i testi scripto/grafici previsti, con le relative animazioni che verranno gestite direttamente durante la registrazione in Studio del testo-commento verbale, utilizzando anche il cosiddetto gobbo.
- Gli studenti hanno la possibilità di visionare/scaricare le slides nell'ordine proposto nelle videolezioni generali/videocapitoli. Per tale ragione, e in considerazione del fatto che gli studenti tendono a stampare le slides per utilizzarle come testi di studio, è bene che (a parte grafici, schemi, tabelle e immagini) non compaiano fondi/grafiche colorati/e di alcun genere. Fatta eccezione per la slide di apertura di ogni singola unità video autoconsistente (videoparagrafo) che viene fornita dall'Ateneo, perciò, le altre devono essere realizzate su sfondo bianco.
- Per la redazione delle slides è previsto che il docente utilizzi dei caratteri geometrici senza grazie (Sans Serif) come ad esempio Calibri, Arial, Helvetica etc., poiché tali tipologie di caratteri offrono una maggiore leggibilità a monitor.

- La dimensione dei caratteri non deve essere troppo piccola, preferibilmente mai sotto la dimensione 20. I titoli delle varie slides devono avere una dimensione maggiore rispetto a quella dei caratteri utilizzata per i testi relativi alla descrizione dei contenuti.
- I docenti, una volta scelta una famiglia di caratteri (cioè un tipo di carattere declinato nelle sue varie forme grafiche: normale, grassetto, corsivo etc.) devono mantenerla per tutte le slide dell'insegnamento. Fanno eccezione quei passaggi all'interno del testo in cui l'utilizzo di un diverso carattere è finalizzato a mettere in rilievo determinate parole o passaggi testuali.
- Il colore dei caratteri dei titoli che compaiono nelle slide di apertura dei videocapitoli/videoparagrafi è assegnato dall'Ateneo e corrisponde alla gradazione di colore azzurro che è stata predisposta. I docenti devono mantenere questa colorazione utilizzando il format che è stato predisposto. Inoltre, per garantire la migliore leggibilità dei testi su sfondo bianco si chiede di utilizzare generalmente il nero. Nell'eventualità che in alcuni passaggi si decida di utilizzare un diverso colore per il testo, si raccomanda di scegliere tonalità di colore non accese, preferendo quelle più scure.
- Le slide non devono essere troppo cariche di testo. Se l'argomento trattato è contenutisticamente esteso è meglio suddividere tale contenuto in più slide. In linea di massima il testo continuo che compare in ogni slide non dovrebbe essere superiore alle 10 righe; in ogni caso è sempre possibile e auspicabile anche restare al di sotto di tale soglia (in caso di testo continuo). Tuttavia è possibile suddividere il testo in diversi paragrafi che possono comparire anche in una ordinata successione grazie alle animazioni. In caso di elenchi puntati che nella stessa slide riportano diversi paragrafi di testo il testo nel suo insieme complessivo può essere superiore alle 10 righe.
- Tutte le slide devono essere numerate. La dimensione della diapositiva deve essere 30 x 20 cm.
- Nelle slide non va riportato l'Anno Accademico.
- Nelle slide non va inserito il logo dell'Ateneo, in quanto questo è già inserito nel layout grafico.

1.2.6 Indicazioni relative al layout grafico delle videolezioni

Il layout adottato per la registrazione delle videolezioni deve consentire sia di visionare i docenti alla sinistra dello schermo (con le slide a destra), sia la registrazione autonoma grazie al kit individuato dal Settore Tecnologico dell'Ateneo.

1.3 Didattica interattiva (DI)

Il modello di e-Tivities progettato dall'Università Telematica "Leonardo da Vinci" è orientato a una maggiore usabilità interattiva, in ottica cooperativa e collaborativa, da parte degli studenti degli ambienti online degli insegnamenti strutturati sulla piattaforma Moodle.

1.3.1 e-Tivities obbligatorie per i docenti e per gli studenti: il Test di autovalutazione

Il Test di autovalutazione rappresenta una e-Tivity obbligatoria tanto per i docenti, quanto per gli studenti, ed è finalizzato all'autovalutazione da parte degli studenti dell'acquisizione delle conoscenze sulle tematiche di riferimento. Ciascun Test è costituito da domande a scelta multipla.

1.3.2 e-Tivities obbligatorie per i docenti: il Forum didattico

Il Forum didattico rappresenta una e-Tivity che i docenti devono obbligatoriamente programmare e consiste in argomenti di discussione da progettare e condurre in un'ottica collaborativa e cooperativa.

Il Forum didattico si compone di almeno un thread per ogni CFU/modulo formativo dell'insegnamento. Ad ogni thread (filo di discussione), dotato di specifico titolo chiaramente correlato ai contenuti del modulo a cui fa riferimento, corrisponde un testo/post di apertura (topic) come discussione/problemizzazione tematica iniziale e al contempo stimolo per i successivi interventi degli studenti.

Le e-Tivities obbligatorie sono collocate nel Forum didattico.

1.3.3 e-Tivities facoltative per i docenti e per gli studenti

Le e-Tivities facoltative corrispondono ad attività interattive individuali o di gruppo, liberamente scelte dai docenti, orientate alla dimensione formativa collaborativa e cooperativa (sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto, wiki o varianti simili, con relativo feed-back).

Le e-Tivities facoltative sono collocate nel Forum didattico e i relativi thread seguono in ordine cronologico quelli delle e-Tivities obbligatorie.

1.3.4 Valutazione delle e-Tivities

Lo svolgimento partecipe e di qualità alle e-Tivities da parte degli studenti permette al docente di valutare questa attività da 0 a 2 punti. Nel caso di partecipazione degli studenti al solo Forum didattico, per poter formulare una valutazione, questi devono essere intervenuti nell'ottica di una collaborazione e cooperazione alla costruzione collettiva della conoscenza, in almeno due thread del Forum didattico del Corso del corso.

2. La configurazione online degli insegnamenti sulla piattaforma Moodle

2.1 Struttura degli insegnamenti

Gli insegnamenti sulla piattaforma Moodle sono strutturati in modo uniforme, al fine di consentire agli studenti di orientarsi tra i vari corsi online, garantendo loro la possibilità di concentrarsi in tempi brevi sulle varie azioni che gli consentono di maturare gli apprendimenti attesi.

Lo schema strutturale degli insegnamenti online è il seguente:

s

1. **Denominazione/titolo dell'insegnamento**
2. **Docente incaricato**
 - Curriculum vitae del docente
3. **e-Tutor disciplinare dell'insegnamento**
 - Curriculum vitae dell'e-Tutor disciplinare
4. **Sintesi del Syllabus dell'insegnamento**
 - Link al Syllabus completo dell'insegnamento
5. **Forum di orientamento**
 - I contenuti/ambiti di discussione, suddivisi in thread (fili di discussione), sono almeno i seguenti:
 - i. *Benvenuti*: l'e-Tutor disciplinare si presenta brevemente e si rende disponibile a interloquire con chi avesse dubbi e altre possibili richieste di tipo organizzativo in relazione all'insegnamento (es.: prove di profitto, calendario didattico etc.);
 - ii. *Orientamento didattico*: l'e-Tutor disciplinare presenta le modalità didattiche interattive presenti nell'insegnamento (anche eventualmente quelle aggiuntive che dovessero concretizzarsi in itinere) e quelle relative alla struttura generale online dell'insegnamento, rispondendo in merito alle più varie problematiche didattiche che dovessero sorgere da parte degli studenti;
 - iii. *Area avvisi*: dove vengono pubblicati, da parte sia dell'e-Tutor disciplinare sia del docente, comunicazioni informative relative allo svolgersi nel tempo dell'insegnamento (convegni, particolari eventi/appuntamenti, ricevimento online etc.).
 - Il docente e l'e-Tutor disciplinare ("Team docente") stabiliscono l'eventuale necessità/opportunità di aprire ulteriori thread.
6. **Forum didattico / e-Tivities**
7. **Spazio di incontro**
 - Lo spazio virtuale è dedicato sia al ricevimento degli studenti da parte dei docenti e degli e-Tutor, sia allo svolgimento delle web conference, che restano registrate a disposizione degli studenti.
8. **Moduli e videolezioni**
 - Ogni modulo, ciascuno con un titolo, è numerato progressivamente e corrisponde a 1 CFU dell'insegnamento. Le videolezioni correlate ai contenuti del CFU, della durata di

15/20 minuti ciascuna, sono titolate e compaiono con il preciso ordine progressivo stabilito dal docente.

9. Test di autovalutazione

- *Insegnamenti da 9 o 13 CFU*: il docente stabilisce se collocare il primo Test di autovalutazione al termine dei primi 4 o 5 moduli/CFU, nel primo caso, o al termine dei primi 6 o 7 moduli nel secondo caso. Il Test di autovalutazione successivo riguarderà i moduli/CFU mancanti.
- *Insegnamenti da 8, 10, 12 CFU*: il primo Test di autovalutazione è collocato a metà dell'ordine progressivo del percorso formativo suddiviso in moduli/CFU e il secondo alla fine del percorso.
- *Insegnamenti da 6 CFU*: è previsto un solo Test di autovalutazione alla fine del percorso formativo progressivamente ordinato in moduli/CFU.

10. Slide in formato .pdf

- Le slide sono suddivise per modulo/CFU, presentate progressivamente, e titolate con lo stesso titolo precedentemente attribuito alle videolezioni generali/videocapitoli.

11. Eventuali dispense

- Le eventuali dispense sono titolate e ordinate in ordine progressivo secondo le indicazioni fornite dal docente.

12. Report accessi

3. L'e-Tutor

Nell'ambito della formazione basata sull'e-learning, la figura dell'e-Tutor risulta fondamentale per molteplici aspetti, tra i quali: qualità formativa, innovazione didattica, facilitazione formativa, sostegno formativo, monitoraggio dei processi, successo formativo.

La figura dell'e-Tutor, oltre a risultare un aspetto/funzione determinante per il processo didattico basato sull'e-learning, riveste altresì il ruolo di qualificata e immediata interfaccia tra studenti-utenti e Ateneo.

Il Decreto Ministeriale n.1154 del 14-10-2021 *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*⁵, per i corsi a distanza, prevede figure riconducibili a tre profili:

- a) *e-Tutor disciplinari*: svolgono la loro attività nelle classi virtuali⁶;
- b) *e-Tutor di corsi di studio*: hanno funzioni di orientamento e monitoraggio;
- c) *e-Tutor tecnici*: hanno funzione di supporto tecnico (introduzione e familiarizzazione dello studente con l'ambiente tecnologico, registrazione degli accessi, salvataggio, conservazione materiali, assistenza tecnica in itinere).

L'Università Telematica "Leonardo da Vinci" prevede, con compiti parzialmente differenziati oltreché diversamente collocati nell'ambiente online che ospita i Corsi di Studio e i vari insegnamenti, due distinte figure di e-Tutor denominate "e-Tutor disciplinare" e "e-Tutor di corso di studio".

3.1 e-Tutor disciplinare

L'e-Tutor disciplinare:

- si colloca nelle aule virtuali;
- si coordina con i docenti degli insegnamenti a cui è attribuito e con il coordinamento del Corso di studio;
- si occupa di:
 - a) sostenere gli studenti nell'apprendimento;
 - b) gestire le domande, più o meno frequenti, sui temi e sull'organizzazione dell'insegnamento, facilitando, motivando e orientando la partecipazione;
 - c) coordinare il lavoro di eventuali gruppi virtuali attivi all'interno del corso;
 - d) curare l'introduzione e rilevare le eventuali problematiche relative ai test in itinere e finali;
 - e) orientare e stimolare il lavoro degli studenti;

⁵ Disponibile al seguente link: <https://www.mur.gov.it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n1154-del-14-10-2021>. [Ultima consultazione: 21/05/2023]

⁶ Per "classe virtuale" si intende il singolo spazio online sulla piattaforma edu-comunicativa adottata (Moodle nel caso dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci") dedicato a uno specifico insegnamento del Corso di Studi a cui tale insegnamento afferisce.

- f) svolgere funzione di raccordo in merito alle scadenze organizzative correlate all'insegnamento;
- g) monitorare lo svolgimento dell'insegnamento, osservando e analizzando;
- h) supportare, a livello di facilitazione tecnologico-didattica, l'utilizzo degli strumenti.

Gli e-Tutor disciplinari sono suddivisi equamente sugli insegnamenti all'interno dei quali operano e di tale collocazione i docenti sono opportunamente informati, affinché l'e-Tutor e il docente possano operare collaborativamente secondo un paradigma didattico che li vede entrambi membri del "Team docente" dell'insegnamento: il docente, in questa prospettiva, condivide e co-gestisce compiti e responsabilità con gli e-Tutor.

3.2 e-Tutor di corso di studio

L'e-Tutor di corso di studio:

- si colloca nella dimensione generale del sistema formativo del Corso di studio all'esterno delle aule virtuali, cioè nel Forum generale, il quale si articola in vari contenuti/ambiti di discussione suddivisi in thread:
 - o Area orientamento;
 - o Area organizzazione generale;
 - o Area della facilitazione tecnologica (eventualmente co-gestita con l'e-Tutor tecnico);
 - o Area Café;
 - o altri eventuali thread delineati a partire dalla diretta esperienza sul campo degli e-Tutor referenti di questo ambiente online, in accordo con il Coordinatore del Corso di Studio;
- si coordina con il Coordinatore del Corso di studio e con i docenti che necessitano di indicazioni generali (non specifiche sui singoli insegnamenti);
- si occupa di:
 - a) azioni di coaching;
 - b) seguire gli studenti accompagnandoli nelle loro scelte;
 - c) facilitare e orientare il contatto con il Corso di studi e l'Università;
 - d) gestire le domande, più o meno frequenti, sui temi e sull'organizzazione del Corso di studio, facilitando, motivando e orientando la partecipazione;
 - e) svolgere una funzione di raccordo in merito alle scadenze organizzative del Corso di studio;
 - f) contribuire all'analisi dei bisogni registrando e raccogliendo le aspettative/richieste dei partecipanti;
 - g) supportare a livello di facilitazione tecnologica l'utilizzo degli strumenti;
 - h) mettere a disposizione degli studenti le informazioni (organizzative e tecnologiche) necessarie allo svolgimento delle attività.

3.3 e-Tutor tecnico

L'e-Tutor tecnico:

- si colloca in diretta collaborazione con chi ha il compito di supervisionare/sovrintendere alla strutturazione complessiva della piattaforma Moodle e al contempo con gli e-Tutor e con i Coordinatori dei Corsi di Studio;
- si occupa di:
 - a) preparare e uniformare con costanza la struttura degli insegnamenti dei Corsi di Studio;
 - b) supportare tecnicamente gli e-Tutor disciplinari e di corso di studio, oltreché eventualmente gli stessi studenti, per tutte le problematiche interconnesse con l'ambiente tecnologico edu-comunicativo (Moodle e gli altri software online correlati a questa piattaforma: es.: BigBluButton);
 - c) intervenire nei diversi momenti, organizzati dai Corsi di Studio e dall'Ateneo, specificatamente dedicati all'introduzione e alla familiarizzazione degli studenti con l'ambiente tecnologico;
 - d) monitorare lo sviluppo edu-comunicativo (cioè la strutturazione didattica) dei singoli insegnamenti e dei forum generali.